



WWW.UNITA.IT

Misteri e testimoni nel documentario di History Channel

Cosa successe sui cieli di Ustica? A ricostruire misteri e trappole di uno dei tanti gialli italiani ci prova anche un documentario esclusivo trasmesso da History Channel e di cui è possibile vedere un estratto sul nostro sito web *Unita.it*. «Ustica - Tragedia nei cieli» prodotto dalla tedesca Bilderfest Factual Entertainment, ripercorre il susseguirsi degli eventi e l'inchiesta che ne seguì, da quello che avvenne in quell'estate del 1980 alle diverse fasi processuali, e verifica con l'ausilio di esperti le diverse ipotesi che sorsero intorno alla tragedia. Nel documentario spazio anche, per la prima volta, alle parole di Pasquale Diodato, muratore siciliano, che perse la moglie, i tre figli e la cognata: «Questa è la prima volta che parlo. Il dolore è mio e me lo tengo. Non lo divido con nessuno».

chi ha mai potuto abbattere un aereo civile in tempo di pace, violando i confini dei nostri cieli. Spero che il mio paese abbia la dignità di pretendere questa verità». Sulla stessa linea Veltroni: «Questo è il momento in cui il governo deve intervenire con un'offensiva particolare, nei confronti di Francia, Nato e Stati Uniti. Solo così si possono tradurre in dati di fatto le loro disponibilità a collaborare». È il tasto su cui insiste anche il messaggio inviato da Romano Prodi a Bonifetti, «tenace presidente»: «La storia non può essere scritta solo nelle aule giudiziarie, di fianco ai magistrati ci sia allora anche la politica». Mentre Stefano Rodotà ricorda perché Ustica parla anche al nostro presente: «Il Parlamento, che dovrebbe vigilare sulla trasparenza, oggi è in grande sofferenza». ❖

«Matteoli e Moretti non vengano alla celebrazione della strage di Viareggio»

La notizia della partecipazione del ministro dei Trasporti Matteoli e dell'ad di Ferrovie dello Stato alla commemorazione per la strage il 29 giugno ha irritato le associazioni dei familiari delle vittime: «Restino a casa».

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
fircro@unita.it

La notizia, del tutto inaspettata, se la sono trovata scritta una mattina sul giornale. I dirigenti delle Ferrovie e il ministro Altero Matteoli ospiti d'onore alla manifestazione, in programma martedì prossimo, per commemorare le vittime dell'incidente ferroviario di Viareggio. Ma i comitati dei familiari non ci stanno. E promettono battaglia. «L'unico gesto di solidarietà che possono fare i dirigenti di Fs è restarsene a casa» tuonano Daniela Rombi, dell'associazione Il mondo che vorrei e Riccardo Antonini, del-

Le famiglie delle vittime «L'unica solidarietà che gli chiediamo è di restarsene a casa»

l'Assemblea 29 giugno.

Chi ha perso i propri cari in quell'inferno di gas e fiamme è ben deciso a evitare che la manifestazione in programma per il primo anniversario della strage si trasformi in una «sfilata» di politici. «È impensabile che dopo un anno di dolore, di disperazione, di arroganza, di frasi offensive che hanno colpito sempre, una dopo l'altra, i nostri cuori già distrutti, adesso pensino

di venire a Viareggio il 29 giugno» spiegano. Il ragionamento è lineare, e trova espressione in parole venute di amaro sarcasmo: «I dirigenti di Fs sarebbero dovuti venire prima e chiederci scusa. Ci dispiace dirlo: ma hanno perso il treno». La presenza del ministro dei trasporti - e l'eventualità di un suo discorso - , invece, non è gradita per un altro motivo. «Ha sempre sostenuto la riconferma di Mauro Moretti come amministratore delegato di Fs. Cosa che è puntualmente avvenuta, quando non ce lo aspettavamo».

La notizia del fuori-programma - tutto era stato concordato già da tempo - si è diffusa in un baleno. Ieri sera i comitati hanno organizzato un incontro per decidere il da farsi. «Il fatto - spiega Daniela Rombi - è che avevamo già deciso la scaletta della serata. E l'idea era che, oltre a noi, partecipassero le associazioni dei familiari delle vittime dell'incidente di Linate, del Moby Prince, del terremoto dell'Aquila. L'unico politico di cui avevamo previsto la presenza era, per ovvi motivi, il sindaco di Viareggio, Luca Lunardini». I nuovi arrivi non sono ben visti, eccezion fatta per il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che nei giorni scorsi ha annunciato la sua presenza alla fiaccolata.

Su quali saranno le modalità di questa controffensiva, non ci sono ancora certezze. Ma i comitati, in segno di protesta, potrebbero addirittura decidere di disertare la manifestazione ufficiale, organizzandone una alternativa, oppure potrebbero dare vita a una contestazione, con tanto di slogan e striscioni. ❖

Gioco d'azzardo e riciclaggio: chiesto il processo per Vittorio Emanuele

Avrebbero messo in piedi, a partire dal 2004, un'associazione per delinquere «impegnata nel settore del gioco d'azzardo fuori legge, attiva nel mercato illegale dei nulla osta per videopoker procurati e rilasciati dai Monopoli di Stato attraverso il sistematico ricorso allo strumento della corruzione e del falso». Un'associazione «dedita anche ad operazioni di riciclaggio di denaro provenienti da attività illecite» tramite l'instaurazione di relazione con Casinò autorizzati, a cominciare da quello di Campione d'Italia. È questa l'accusa per la quale il pm di Roma, Andrea De Gasperi, ha chiesto il processo per Vittorio Emanuele di Savoia e per altre cinque persone: l'imprenditore messinese Rocco Migliardi («soggetto legato

L'inchiesta di Woodcock Poi trasferita a Roma Richiesta di rinvio a giudizio per altri cinque

alla criminalità organizzata», stando al capo di imputazione, nonchè gestore di aziende di distribuzione di videogiochi), Nunzio Laganà, suo stretto collaboratore, e poi Ugo Bonazza, Gian Nicolino Narducci e Achille De Luca, ritenuti gli organizzatori della «holding del malaffare». Questo non è altro che il filone di indagine, denominato «Savoigate», nato a Potenza su iniziativa del pm Henry John Woodcock e poi trasferito a Roma quando il tribunale lucano dichiarò la propria incompetenza territoriale. Per questa vicenda Vittorio Emanuele, che si è sempre dichiarato estraneo ai fatti contestati, fu arrestato il 16 giugno del 2006 e rimase in carcere per una settimana. ❖

Per la pubblicità su
L'Unità



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pievaiaola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Segreteria Confederale della Cgil ricorda a venti anni dalla prematura scomparsa

LUCIO DE CARLINI

indimenticato compagno, grande dirigente sindacale di primissimo piano a Milano, per oltre dieci anni, primo Segretario generale della Filt e, in seguito, Segretario Confederale della Cgil.

Roma, 26 giugno 2010

1990 26 giugno 2010

A venti anni dalla scomparsa

LUCIO DE CARLINI

è sempre nei nostri cuori.
Rossana

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00-12,00

tel. 011/6665211